



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:

Un ponte per il futuro

CODICE PROGETTO

PTXSU0006025013586NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
09 – Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo specifico del progetto è quello di “Valorizzare l’opportunità tecnico-applicativa della Formazione Professionale, agendo sui casi maggiormente esposti al rischio di dispersione”, contribuendo alla piena realizzazione dell’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 – “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” – con particolare attenzione all’accessibilità scolastica nelle aree di emergenza educativa e al benessere nelle scuole. Il progetto si inserisce nell’ambito g) “Accessibilità all’educazione scolastica” e si concentra sul sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ambito in cui ENAIP Lombardia rappresenta la realtà più estesa e capillare della regione.

Il progetto mira a ridurre in modo strutturale le disuguaglianze di accesso, partecipazione ed esito nell’istruzione professionale, agendo su tre direttrici fondamentali:

1. **Sostegno e affiancamento personalizzato:** attraverso attività di recupero, tutoring e mentoring, il progetto intende colmare i dislivelli di apprendimento, promuovendo l’acquisizione delle competenze di base in italiano, matematica e competenze trasversali, in linea con i traguardi fissati dall’Obiettivo 4.1 e 4.6 dell’Agenda 2030. Particolare attenzione sarà dedicata agli studenti con background migratorio e con bisogni educativi speciali, per garantire pari opportunità di successo formativo.
2. **Inclusione e benessere scolastico:** saranno promosse attività aggregative, laboratori esperienziali e percorsi di educazione alla cittadinanza e al benessere, volti a rafforzare il senso di appartenenza, la motivazione allo studio e la qualità della vita scolastica. Ciò risponde all’esigenza di costruire ambienti di apprendimento sicuri, accoglienti e non discriminanti, in linea con il target 4.a dell’Obiettivo 4 e con le più recenti direttive europee sull’educazione inclusiva.
3. **Orientamento efficace e costruzione di alleanze territoriali:** il progetto prevede azioni di orientamento e ri-orientamento per studenti a rischio di abbandono e per ex studenti NEET, favorendo la transizione tra scuola, formazione e lavoro. Verranno inoltre rafforzate le reti con famiglie, servizi sociali, imprese e stakeholder locali, per garantire la presa in carico integrata dei giovani più fragili e promuovere una cultura dell’inclusione e della corresponsabilità educativa.

RUOLO ED ATTIVITA’ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1 – Una mappa del bisogno: Identificazione bisogni didattici ed educativi

La prima attività progettuale risulta essenziale per lo svolgimento di tutte le attività successive e, di riflesso, per il raggiungimento dell’obiettivo del progetto.

Sarà infatti creata un’équipe di ricerca per ottimizzare la capacità degli enti coinvolti di raccogliere e leggere i dati del contesto, con particolare riferimento alle dimensioni scolastiche, educative e relazionali che caratterizzano la popolazione giovanile target del progetto. L’équipe sarà composta dalle seguenti figure:

- Operatori volontari e operatrici volontarie di servizio civile
- Dirigenti scolastici
- Docenti referenti
- Educatori ed educatrici
- Referenti per l'orientamento e i tirocini
- Coordinatore/trice di progetto
- OLP (ove non coincidente con le figure sopra elencate)

Ogni sede attuativa costituirà un proprio gruppo di ricerca, responsabile di condurre una lettura approfondita del contesto scolastico e sociale. Il lavoro dell'équipe sarà finalizzato a:

- condividere e definire, anche tra sedi diverse, un'idea condivisa di *successo scolastico*, evidenziandone criticità e condizioni favorevoli;
- raccogliere dati quantitativi (esiti scolastici, livelli di competenze, partecipazione a tirocini, frequenza scolastica) e qualitativi (relazioni con pari e adulti di riferimento, utilizzo del tempo libero, modalità di socializzazione);
- analizzare stili di vita, abitudini, spazi di aggregazione e riferimenti culturali degli studenti, con lo scopo di individuare nuove risorse e opportunità presenti sul territorio;
- coinvolgere direttamente ragazze e ragazzi, creando spazi espressivi attraverso focus group, laboratori partecipativi e interviste, affinché possano esplicitare i propri bisogni, aspettative e desideri;
- mappare le competenze digitali e le difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie, sia dal lato del personale scolastico (per l'integrazione didattica) sia dal lato degli studenti.

L'approccio adottato sarà di tipo integrato e multidisciplinare, al fine di garantire una comprensione a 360° dei bisogni reali dei minori coinvolti e delle possibilità di sviluppo di azioni educative mirate. L'interazione tra figure con competenze diverse consentirà di leggere il contesto nella sua complessità e di progettare in modo consapevole e aderente alla realtà le azioni successive modulando gli interventi di tutoraggio scolastico sulla base di obiettivi didattici chiari, orari definiti e metodologie coerenti con i bisogni rilevati. Inoltre, sarà possibile ricostruire gli stili di vita degli studenti oltre il tempo e lo spazio di osservazione canonici della didattica scolastica, indagandone i luoghi di frequentazione, le abitudini, i modelli culturali di riferimento. In questo modo si potrà individuare risorse del territorio che potranno essere utilizzate per progettare nuove e condivise esperienze culturali e aggregative. I volontari e le volontarie del servizio civile avranno un ruolo centrale nel corso del processo di ideazione e pianificazione, e potranno sperimentare direttamente alcune metodologie e strumenti innovativi e partecipativi che saranno utilizzate durante il processo, come la **Mappa dei bisogni** (una costruzione collettiva, anche visuale, dei bisogni emersi nell'azione precedente).

Attività 2 – Progettazione di attività aggregative, sportive e culturali

La seconda azione progettuale si sviluppa in stretta continuità con la prima, dalla quale utilizza analisi, dati e suggestioni emerse durante la fase di ricerca partecipata. Le evidenze raccolte, infatti, guideranno la progettazione di attività educative ed esperienziali mirate, in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni rilevati tra gli studenti e le studentesse.

L'attività punta a rendere la scuola un luogo più accessibile e attrattivo, contrastando così il rischio di dispersione scolastica attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza, l'inclusione e l'attivazione di nuove forme di partecipazione.

Le équipe di progetto, in collaborazione con lo staff scolastico e con il coinvolgimento diretto degli operatori volontari in Servizio Civile, saranno incaricate della co-progettazione, implementazione e promozione di esperienze culturali, sportive e aggregative. Le attività saranno progettate in modo da risultare accessibili anche ai giovani in condizioni di maggiore vulnerabilità, sia legate al contesto socioeconomico, sia a specifiche situazioni personali. Le esperienze proposte saranno adattate alle esigenze di ogni singola sede, ma dovranno includere almeno questa tipologia di attività:

- laboratori ed eventi sportivi, per poter intercettare i giovani e favorire la loro aggregazione tramite lo sport e l'attività fisica, da svolgersi sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- attività e laboratori culturali, come ad esempio teatro, musica cinema; queste potranno essere svolte sia a livello di fruizione (partecipazione ad eventi sul territorio) sia organizzando eventi e laboratori specifici che coinvolgono gli studenti;

La pianificazione delle attività terrà conto dell'organizzazione quotidiana degli studenti, privilegiando orari extrascolastici. Alcune proposte potranno svolgersi anche al di fuori del contesto scolastico, grazie alla collaborazione con altri attori del territorio, nonché durante il periodo estivo

I volontari e le volontarie del servizio civile avranno un ruolo centrale nel corso del processo di ideazione e pianificazione, utilizzando strumenti essenziali anche in chiave di acquisizione di competenze di progettazione, come il Canvas progettuale semplificato, che potrà essere usato per meglio strutturare le attività.

Al termine di ciascuna attività sarà condotta una valutazione partecipata, mediante strumenti quali questionari,

laboratori valutativi, raccolta di testimonianze e diari.

Il materiale prodotto sarà valorizzato per costruire una narrazione condivisa delle esperienze, utile alla capitalizzazione delle buone pratiche e alla loro possibile replicabilità in altri contesti. Questa azione mira anche a stimolare la collaborazione tra scuola, famiglie, enti e realtà locali, promuovendo la nascita o il rafforzamento di una comunità educante. Tale approccio favorisce la condivisione di responsabilità e l'attivazione di sinergie territoriali per il benessere e la crescita dei giovani.

Attività 3 – Tutoraggio personalizzato in orario scolastico

L'attività 3 si pone in diretta continuità con le due azioni precedenti, completando il percorso volto a rendere la scuola un ambiente più accessibile, inclusivo e in grado di rispondere ai bisogni educativi e relazionali degli studenti a rischio dispersione. In concreto, verrà messo in campo un sistema di **tutoraggio scolastico personalizzato** rivolto a studenti e studentesse in difficoltà. L'obiettivo dell'azione è duplice: da un lato offrire un supporto concreto all'apprendimento e alla partecipazione scolastica, dall'altro agire in chiave preventiva sul fenomeno della dispersione esplicita, riducendo le assenze, le bocciature e il mancato raggiungimento delle competenze minime nelle materie fondamentali. Il tutoraggio è destinato in particolare a **ragazzi e ragazze che, pur presentando bisogni educativi specifici, non risultano già intercettati da programmi di recupero o interventi strutturati**. Si tratta dunque di un segmento "intermedio", spesso escluso dai percorsi formali di supporto, ma che può beneficiare significativamente di un accompagnamento educativo personalizzato. Verranno coinvolti, ad esempio, studenti con difficoltà di apprendimento, con frequenza scolastica irregolare o in situazione di fragilità linguistica e culturale.

L'intervento si svilupperà **durante l'orario scolastico**, con possibilità di programmazione anche in momenti extrascolastici, in base alle esigenze dei singoli. Le attività si svolgeranno **all'interno o all'esterno della classe**, mantenendo una costante comunicazione con docenti, educatori e referenti scolastici. I **volontari e le volontarie in Servizio Civile** rappresenteranno il cuore operativo dell'azione: grazie alla loro età e prossimità generazionale con gli studenti, potranno **attivare modalità di apprendimento alternative**, basate sul **peer learning** e sul **cooperative learning**, che facilitano la motivazione allo studio e la costruzione di relazioni significative.

All'avvio di ciascun percorso, sarà organizzato un incontro iniziale tra il volontario, lo studente beneficiario e i referenti scolastici, con l'obiettivo di **costruire insieme una "mappa delle competenze"**. Questo strumento, sviluppato in chiave partecipata, aiuterà lo studente a diventare consapevole dei propri punti di forza e delle aree critiche, costituendo la base per definire un piano di azione individualizzato. Le metodologie adottate nel tutoraggio saranno flessibili e orientate al coinvolgimento attivo dello studente, anche attraverso l'uso di **strumenti digitali**, materiali esperienziali e ambienti di apprendimento non convenzionali.

Inoltre, il tutoraggio svolgerà una funzione di **ponte relazionale** tra lo studente, la scuola e le famiglie, facilitando il dialogo e l'attivazione di risorse interne ed esterne. I volontari saranno formati per riconoscere eventuali bisogni emergenti e contribuire all'attivazione di soluzioni, anche attraverso il coinvolgimento della comunità educante.

Attività 4 – Supporto extrascolastico.

L'Attività 4 si inserisce in continuità con le precedenti, rafforzandone gli effetti e ampliando l'impatto del progetto. In particolare, questa fase si concentra su studenti che, pur non manifestando segnali evidenti di abbandono scolastico, **evidenziano fragilità più sottili e meno intercettabili nel percorso scolastico ordinario**. A differenza dell'azione 3, che si realizza in ambienti più strutturati e didatticamente orientati, questa azione **si sviluppa in contesti extrascolastici**, e mira a rispondere a **bisogni trasversali, orientativi e motivazionali**, spesso non affrontati nei percorsi tradizionali.

La fase di recupero e orientamento si attua nella seconda metà del percorso progettuale, quando – grazie all'osservazione condotta nelle azioni precedenti – è possibile **identificare con maggiore precisione i destinatari**: ragazze e ragazzi che, pur mantenendo una buona frequenza e atteggiamento scolastico, **non hanno ancora sviluppato consapevolezza delle proprie competenze** e rischiano di trovarsi in difficoltà al termine del percorso formativo.

Per ciascuno studente coinvolto sarà ripresa e aggiornata la **mappa delle competenze**, già attivata nelle fasi iniziali del tutoraggio individuale, al fine di potenziare consapevolezza, motivazione e spendibilità professionale. Il percorso sarà in parte strutturato per piccoli gruppi, ma **prevedrà soprattutto momenti personalizzati**, attraverso incontri individuali e l'attivazione di uno **sportello di supporto** accessibile liberamente. Questo sportello non si limiterà agli studenti frequentanti, ma potrà **accogliere anche ex studenti** che, dopo aver ottenuto la qualifica, abbiano manifestato fragilità o difficoltà di inserimento, così come **giovani in dispersione scolastica implicita o esplicita**, anche esterni alla sede scolastica di riferimento. L'approccio sarà quindi flessibile e aperto, volto ad **intercettare nuove forme di vulnerabilità educativa**, spesso legate a percorsi non lineari o interrotti.

Durante il percorso, i partecipanti saranno guidati nel **rafforzamento delle competenze trasversali e professionali**, nella costruzione di strumenti di autopromozione (CV, profili professionali digitali) e nell'individuazione di contesti lavorativi coerenti con le proprie caratteristiche e non necessariamente legati alla qualifica ottenuta. Verranno attivati dei **laboratori di autovalutazione e bilancio di competenze** per rafforzare la consapevolezza di sé e valorizzare il proprio potenziale: durante questi, gli studenti aggiorneranno la propria **mappa delle competenze** in forma riflessiva e narrativa. In questo modo, sarà possibile aumentare l'autoefficacia percepita, in ottica di transizione post-scuola.

I **volontari del Servizio Civile** avranno un ruolo fondamentale di accompagnamento e facilitazione, grazie alla loro vicinanza generazionale e alla capacità di instaurare relazioni informali, promuovendo una partecipazione attiva da

parte degli studenti. In particolare, supporteranno l'attivazione e l'accesso allo sportello, la compilazione di materiali utili all'orientamento e **l'accompagnamento verso esperienze professionalizzanti**, anche in collaborazione con i referenti territoriali.

Per ampliare la portata e l'efficacia dell'intervento, l'equipe di progetto sarà integrata da **esperti nelle politiche attive del lavoro**, in sinergia con docenti, tutor e formatori scolastici, al fine di garantire un intervento completo, che unisca le dimensioni formativa, motivazionale e occupazionale.

Questa azione, dunque, **va oltre la logica del semplice "recupero scolastico"**: si configura come un intervento ad alta densità relazionale e orientativa, in grado di **costruire ponti tra il percorso formativo e il mondo del lavoro o della formazione ulteriore**, contribuendo a ridurre il rischio di dispersione in tutte le sue forme – esplicita e implicita.

Attività 5 –Attivazione di percorsi di apprendimento peer to peer

Questa azione si inserisce nel quadro degli interventi di tutoraggio scolastico già avviati nel progetto, distinguendosi per una struttura **di gruppo** che promuove attivamente la **dimensione del peer learning**, quale elemento innovativo e complementare alla didattica tradizionale e ai percorsi individuali di supporto. A differenza delle azioni precedenti, fortemente incentrate sul rapporto uno-a-uno, qui si propone la creazione di **piccoli gruppi di apprendimento tra pari**, pensati per favorire lo scambio reciproco di competenze, il supporto orizzontale tra studenti e lo sviluppo di abilità trasversali come la collaborazione, l'autonomia e la gestione del tempo. I gruppi potranno essere attivati in orario extrascolastico o durante i periodi di chiusura scolastica (in particolare nel periodo estivo), con una flessibilità operativa utile a intercettare bisogni non prettamente didattici ma ugualmente determinanti nella prevenzione della dispersione scolastica. Il target di riferimento sarà selezionato tra quegli studenti che, nel corso delle azioni precedenti (in particolare l'Azione 1 e l'Azione 4), sono emersi come **particolarmente vulnerabili** o in difficoltà nel consolidare competenze chiave. Si tratta quindi di un intervento mirato, che assume valore sia come **prosecuzione del lavoro di mappatura delle competenze** avviato inizialmente, sia come risposta concreta e collettiva a bisogni educativi complessi. **Centrale sarà il ruolo dei volontari del Servizio Civile**, che non solo affiancheranno gli studenti durante lo studio e l'organizzazione del lavoro personale, ma fungeranno da **facilitatori e mediatori delle dinamiche di gruppo**, imparando a condurre incontri, gestire relazioni tra pari e favorire il clima cooperativo. Opereranno in sinergia con docenti, educatori e sotto la supervisione dell'OLP, contribuendo anche al monitoraggio degli esiti. I volontari, in quanto giovani e vicini per età e linguaggio agli studenti coinvolti, potranno rendere ancora più accessibile l'esperienza scolastica attraverso modalità di apprendimento informali e relazionali, rafforzando la motivazione, il senso di appartenenza al gruppo classe e il benessere scolastico. Tali elementi si configurano come determinanti nel contrasto sia alla dispersione scolastica esplicita che a quella implicita.

Attività 6 – Tutoraggio e rinforzo per scongiurare il *digital divide*

Questa azione si inserisce nel percorso progressivo di accompagnamento didattico e formativo avviato dal progetto, con l'obiettivo di rendere le tecnologie digitali strumenti quotidiani, accessibili e significativi per studenti e docenti, contribuendo a **rendere la scuola più inclusiva e al passo con le nuove forme di apprendimento**, riducendo così uno dei fattori alla base della povertà educativa. A partire dalla mappatura dei bisogni emersa nell'Azione 1 e in connessione con le esperienze attivate attraverso le azioni precedenti (in particolare l'Azione 2 e l'Azione 5), l'azione intende potenziare l'infrastruttura digitale e promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie, non solo come supporto alla didattica, ma anche come leva per lo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva e la partecipazione. Saranno previste due principali linee di intervento:

1. **Supporto ai docenti** nella sperimentazione e nell'implementazione di moduli didattici innovativi, anche grazie all'utilizzo di strumenti tecnologici già in dotazione o di nuova introduzione. L'equipe progettuale, in accordo con i Consigli di classe e la dirigenza scolastica, selezionerà buone pratiche, casi studio e metodologie applicabili alla didattica. I volontari del Servizio Civile affiancheranno i docenti sia nella gestione ordinaria delle tecnologie, sia nell'attivazione di percorsi sperimentali. In questa fase, sarà anche avviata l'introduzione dell'**intelligenza artificiale** all'interno dei laboratori didattici, come strumento a supporto della creatività, della personalizzazione dell'apprendimento e dello sviluppo del pensiero critico.
2. **Percorsi formativi rivolti agli studenti**, articolati in:
 - **Laboratori ad hoc**, rivolti a gruppi di studenti, che potranno essere realizzati anche durante le attività dell'Azione 2, al fine di sviluppare abilità informatiche di base e avanzate, educazione alla cittadinanza digitale, uso consapevole dei social e della rete, sicurezza informatica;
 - **Supporto personalizzato**, svolto in aula o durante i momenti di tutoraggio previsti nelle azioni precedenti, finalizzato a rafforzare le competenze digitali individuali e la consapevolezza dei propri punti di forza e fragilità nell'ambito digitale.

Il coinvolgimento attivo dei **volontari del Servizio Civile** sarà centrale: essi agiranno come facilitatori nei contesti di apprendimento digitale, contribuendo a creare ambienti formativi più inclusivi, dove la tecnologia diventa non solo strumento, ma **occasione di attivazione personale e sociale**.

Attività7 – Laboratori di Cittadinanza Attiva: Un Ponte tra Scuola e Territorio

L'attività proposta prevede l'implementazione di "Laboratori di Cittadinanza Attiva" strutturati come percorsi educativi esperienziali volti a promuovere la partecipazione civica, il pensiero critico e le competenze trasversali degli studenti. L'intervento si svilupperà sia in ambito scolastico, integrandosi con l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica, sia in contesti extra-scolastici, in particolare durante le chiusure scolastiche estive, creando spazi di apprendimento non formale che incentivino la permanenza nel sistema formativo.

I laboratori saranno progettati secondo tre direttrici principali, in linea con le Linee Guida ministeriali:

- Costituzione e partecipazione democratica: simulazioni di consigli comunali e dibattiti su temi di attualità
- Sviluppo Sostenibile: progettazione partecipata di iniziative locali legate agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Cittadinanza digitale: creazione di contenuti multimediali per sensibilizzare la comunità territoriale

L'attività si distingue per l'adozione di metodologie partecipative che valorizzano il protagonismo degli studenti:

- Web-radio e web-journalism: produzione di podcast su tematiche sociali rilevanti, particolarmente efficace per studenti con difficoltà nella scrittura tradizionale
- Video-making e altre forme artistiche: linguaggi espressivi contemporanei accessibili anche a studenti con competenze linguistiche limitate

Ogni sede ENAIP potrà personalizzare l'approccio metodologico in base alle specificità del proprio contesto, con particolare attenzione alle sedi con alta concentrazione di studenti stranieri

L'attività prevede due modalità di implementazione complementari:

1. Percorsi curriculari: integrati nel monte ore di Educazione Civica, co-progettati con i docenti e calibrati sui bisogni formativi della classe
2. Workshop extra-scolastici: realizzati in orario pomeridiano, in collaborazione con enti territoriali, associazioni e centri aggregativi giovanili, garantendo continuità educativa e presidio nei momenti più critici per l'abbandono

Il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale sarà assicurato attraverso eventi conclusivi di restituzione dei prodotti realizzati, favorendo il riconoscimento delle competenze acquisite.

In questo modo sarà possibile incidere nelle seguenti aree specifiche:

- Motivazione e senso di appartenenza: l'approccio esperienziale valorizza talenti e interessi spesso non espressi nella didattica tradizionale, fattore cruciale per studenti demotivati o con percorsi scolastici irregolari
- Inclusione di studenti vulnerabili: le metodologie adottate favoriscono la partecipazione attiva di studenti stranieri (809 nelle sedi coinvolte) e con disabilità (552), promuovendo competenze trasversali oltre quelle strettamente disciplinari
- Orientamento e progetto di vita: i laboratori stimolano consapevolezza civica e capacità progettuale, contrastando la dispersione implicita e il disorientamento all'ingresso nel mondo del lavoro
- Rafforzamento della rete territoriale: l'apertura al territorio crea un ecosistema educativo che sostiene gli studenti oltre il contesto scolastico

Attività 8. Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali

Questa attività ha la finalità di **restituire e valorizzare le attività e i risultati generati dal progetto** sia all'interno delle comunità scolastiche coinvolte, sia verso il territorio e la cittadinanza, contribuendo a consolidare una cultura condivisa di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. L'intervento è pensato come **un momento di sintesi, riflessione e narrazione collettiva**, ma anche come un'opportunità formativa per studenti e operatori volontari.

A partire dai materiali e dalle esperienze emerse nelle azioni 1-7, saranno attivate **iniziative di comunicazione partecipata e laboratoriale**, in cui i principali destinatari degli interventi – in particolare studenti e studentesse – potranno **raccontare in prima persona il percorso svolto, i cambiamenti vissuti e le competenze acquisite**.

Le attività saranno coordinate da un piccolo team operativo composto da personale scolastico, operatori volontari e, ove possibile, referenti esterni (es. educatori, esperti di comunicazione, facilitatori). Il gruppo si occuperà di:

- progettare **percorsi di restituzione creativa** rivolti agli studenti coinvolti nelle azioni precedenti (in particolare peer learning, laboratori tecnologici e tutoraggio),
- supportare gli studenti nella realizzazione di **prodotti narrativi, multimediali o visuali** (es. video brevi, podcast, fumetti, installazioni grafiche, mostre fotografiche, presentazioni multimediali),
- affiancare i volontari del Servizio Civile nella costruzione di **campagne informative e promozionali**, con particolare attenzione alla comunicazione digitale e al linguaggio visivo,

- valorizzare il racconto del ruolo degli stessi operatori volontari, promuovendo una **narrazione dell'esperienza del Servizio Civile come occasione di crescita, impatto sociale e cittadinanza attiva**.

I materiali prodotti saranno utilizzati per allestire **eventi di restituzione pubblica e partecipata**, da realizzarsi preferibilmente presso gli istituti scolastici coinvolti o in spazi pubblici del territorio, con il coinvolgimento di famiglie, amministrazioni locali, enti del terzo settore e stakeholder del territorio. Gli eventi potranno assumere forma laboratoriale, espositiva o performativa, mantenendo una forte impronta partecipativa.

Nel corso dell'anno, verranno inoltre calendarizzati alcuni **"momenti vetrina"** attraverso i canali digitali degli istituti e delle reti scolastiche, per diffondere contenuti, testimonianze, riflessioni e buone pratiche, anche in collaborazione con le azioni di coordinamento e promozione previste a livello di programma.

Questa attività, coerente con la logica di sistema del progetto, mira a:

- **rafforzare il senso di appartenenza e protagonismo** degli studenti che hanno partecipato alle attività;
- **valorizzare il ruolo attivo dei volontari del Servizio Civile**, come promotori di innovazione, partecipazione e coesione sociale;
- **rendere visibile e accessibile alla comunità educante e al territorio** l'impatto complessivo del progetto, alimentando un processo di sensibilizzazione e attivazione collettiva.

In questo modo, il progetto non solo potrà documentare e disseminare i propri risultati, ma **diventare strumento generativo di consapevolezza, dialogo e nuove alleanze educative**, contribuendo a rendere la scuola più aperta, più riconosciuta e più capace di agire efficacemente come presidio contro la dispersione scolastica.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Lombardia	Como	Como	151240	Via Dante 127	1
Lombardia	Como	Cantu'	151239	Via XI Febbraio 8	1
Lombardia	Cremona	Cremona	151571	P.zza Domenico Luzzara 1	1
Lombardia	Lecco	Lecco	151241	Via Caduti Lecchesi a Fossoli 29	1
Lombardia	Lecco	Monticello Brianza	151582	Via Monte Grappa 21	1
Lombardia	Mantova	Mantova	151242	Via Maria Bellonci 1	1
Lombardia	Milano	Milano	151581	Via dei Giacinti 31	1
Lombardia	Milano	Melzo	151580	Via San Rocco 3	1
Lombardia	Milano	Magenta	151578	Via Novara 10	1
Lombardia	Monza-Brianza	Vimercate	151590	Via Dozio 5/7	1
Lombardia	Pavia	Vigevano	151246	Corso Milano 4	1
Lombardia	Pavia	Voghera	151591	Via San Lorenzo 14	1
Lombardia	Sondrio	Morbegno	151243	Via Luigi Credaro 24	1
Lombardia	Varese	Busto Arsizio	151238	Viale Stelvio 143	1
Lombardia	Varese	Varese	151245	Via Uberti 44	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

15, Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;

- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- E' prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curricolare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopraccitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "La relazione educativa con minori ed adolescenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti trattati saranno:

- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;
- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e bambini e le loro famiglie.

Durata: 10 ore

V modulo

Titolo: "Animazione con giovani e bambini: tecniche e strumenti"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo, prettamente esperienziale, fornirà ai volontari le basi per poter organizzare, gestire e realizzare attività di animazione classica, sia per bambini che per giovani. Nello specifico saranno trattati i seguenti temi:

- il gioco come dinamica relazionale
- il ruolo dell'animatore
- giochi e laboratori possibili

Durata: 10 ore

VI Modulo

Titolo: "Metodologie e strumenti di supporto scolastico"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

Durata: 12

VII modulo

Titolo: Costruzione e gestione dei progetti personalizzati

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Questo modulo è il proseguimento del modulo formativo precedente. Nel corso del modulo si cercherà di fornire ai volontari gli strumenti per la definizione e l'applicazione dei progetti personalizzati, in quanto i tutor/operatori delle ACLI spesso fanno parte delle équipes territoriali di coordinamento nella presa in carico dei casi. I giovani potranno comprendere l'importanza di questo strumento, che lavora per obiettivi, e applicare tale competenza nelle attività progettuali.

Durata: 10 ore.

VIII Modulo

Titolo: Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri di formazione per docenti ed educatori

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Valutazione

Durata: 5 ore

IX modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l'obiettivo di trovare l'interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 4 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIO.PRO - Giovani Protagonisti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo "L'esperienza del servizio civile" - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo "Composizione del dossier delle evidenze" - 4 ore, tra il decimo e l'undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo "Laboratorio di orientamento" - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo - "Prospettive e nuove professioni" - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale "Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale "Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro";
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L'esperienza del servizio civile - 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE - 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una

introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non prevista